



# *A Prefetto di Massa Carrara*

## **PREMESSO CHE:**

- nel territorio della provincia di Massa Carrara vengono espletati articolati servizi di controllo del territorio per la prevenzione ed il contrasto di forme di illegalità e condotte illecite e sono in atto sinergiche strategie di intervento per la prevenzione e il contrasto della criminalità;
- le esigenze di tutela di tali aree sono state, a più riprese, esaminate in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica con la predisposizione di specifici servizi di vigilanza;
- da ultimo, nelle prime ore della giornata del 12 aprile 2026, si è verificato nel territorio provinciale, segnatamente nel centro storico del comune di Massa, un gravissimo episodio che ha visto il decesso, per omicidio, di un cittadino a seguito di un'aggressione compiuta ai suoi danni.

## **CONSIDERATO CHE:**

- a seguito del predetto episodio delittuoso, nel corso della riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 12 aprile 2026, tenuto conto del contesto in cui lo stesso è maturato, è stato richiesto alle Forze di Polizia di effettuare una ricognizione delle zone urbane dei comuni di Massa e Carrara, caratterizzate da gravi o ripetuti episodi di criminalità o di illegalità in cui procedere alla ricognizione delle "Zone a vigilanza rafforzata", di cui all'art. 9, comma 3-bis, del Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, come introdotto dall'art.4 del decreto legge n.23/2026;
- nel corso della riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 13 aprile 2026, a cui ha partecipato anche il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Massa, esaminate le risultanze emerse dalla ricognizione effettuata dai responsabili delle Forze di Polizia e alla luce di quanto segnalato, al riguardo, anche dai Sindaci di Massa e di Carrara, è stata condivisa l'esigenza di individuare, con apposito provvedimento prefettizio, per la durata di sei mesi, "Zone a vigilanza rafforzata" nelle aree dei predetti Comuni caratterizzate da gravi o ripetuti episodi di criminalità o di illegalità, segnatamente, nelle aree ricomprese tra le seguenti Vie/Piazze che la delimitano e ne fanno parte integrante (come specificato nelle allegate planimetrie):

1	<b>COMUNE DI MASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Massa centro (All.1): Area compresa tra Piazza Martana risalendo per Via Beatrice, Piazza Mercurio, Via Guidoni, Via Giardini, via Staffetti (parte sud est), Via delle Mura Est (parte nord ovest), Via San Francesco, Piazza Portone, Via Angelini, Piazza Palma, Viale Eugenio Chiesa, Viale Democrazia, Via del Giudice e Via Bastione;</li><li>• Massa stazione ferroviaria (All.2): Piazza IV Novembre;</li><li>• Marina di Massa (All.3): l'area compresa tra Piazza Betti, Piazza Pellerano, Via Zini, Via Vittorio Veneto e Via Mazzini.</li></ul>
---	--------------------------------	---

9



## *A Prefetto di Massa Carrara*

2	<b>COMUNE DI CARRARA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Carrara centro (All.4): l'area compresa tra Piazza Matteotti, Via D'Azeglio, Via VII Luglio, Piazza dell'Accademia, Via L. Giorgi, Piazza Alberica, Via Ghibellina, Piazza Duomo, Vicolo dell'Arancio, Via Plebiscito, Piazza Gramsci, Via Verdi, Via Roma;</li><li>• Carrara Stazione, Loc. Avenza (All.5): l'area compresa tra Via Petacchi, Via Turati, Via Carriona, Via Giovan Pietro e Viale XX Settembre;</li><li>• Marina di Carrara (All.6): l'area compresa tra Viale Vespucci, Via Parma, Viale Colombo, Via Modena, Via Venezia, Via Rinchiosa, Corso Garibaldi, Via Volpi, Viale Colombo, Via Rinchiosa.</li></ul>
---	----------------------------------	---

### **VISTI:**

- gli artt. 9 e 10 del Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;
- L'art. 4 del Decreto Legge 24 febbraio 2026, n. 23 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di attività di indagine dell'autorità giudiziaria in presenza di cause di giustificazione, di funzionalità delle forze di polizia e del Ministero dell'interno, nonché di immigrazione e protezione internazionale";

### **DISPONE**

dalla data di emissione del presente provvedimento e per un periodo di sei mesi dallo stesso, le aree cittadine sopra specificate sono individuate come "Zone a vigilanza rafforzata", di cui all'art. 9, comma 3-bis, del Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, così come introdotto dall'art.4 del decreto legge n.23/2026

### **AVVERTE CHE**

- da tali zone è disposto l'allontanamento dei soggetti denunciati negli ultimi cinque anni per delitti non colposi contro la persona o il patrimonio ovvero aggravati ai sensi dell'articolo 604-ter del codice penale, oppure per i delitti di cui agli articoli 73 e 74 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per i reati di cui agli articoli 4 e 4-bis della legge 18 aprile 1975, n. 110, i quali nelle predette zone tengono comportamenti violenti, minacciosi o insistentemente molesti, che impediscono la libera e piena fruibilità delle stesse e determinano una situazione di concreto pericolo per la sicurezza.
- in tali casi, gli organi accertatori di cui all'articolo 10, comma 1, del citato Decreto Legge 20 febbraio 2017, ordinano l'allontanamento nelle forme e con le modalità previste dallo stesso articolo.

9



## *A Prefetto di Massa Carrara*

- la violazione dell'ordine di allontanamento è soggetta alla sanzione di cui al citato art. 10, co. 1.
- il contenuto del presente provvedimento avrà validità di sei mesi dalla data di emissione dello stesso, salvo proroghe espresse.

Le Forze dell'Ordine ed i Comandi delle Polizie Municipali dei Comuni interessati, nei territori di rispettiva competenza, sono incaricati dell'esecuzione della stessa.

Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sull'albo pretorio dei Comuni di Massa e Carrara.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, nelle forme e nei termini previsti dal d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario ai sensi del DPR 1199/1971, come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione nell'Albo pretorio dei Comuni destinatari del provvedimento.

*Massa, data del protocollo*

IL PREFETTO  
(Cupello)